

un controvalore di 481 milioni di lire. Tale importo corrisponde al 5% della propria quota sottoscritta, pari allo 0,25% del fondo. Al 31 dicembre 1997 il valore di carico complessivo della partecipata è di 1.981 milioni di lire.

Completano il quadro illustrativo sulle partecipazioni le seguenti operazioni:

- cessione, nel mese di marzo 1998, delle n. 8000 azioni della TAV SpA, corrispondenti al 2% del capitale della società, ad un prezzo complessivo di 2.400 milioni di lire, determinato in funzione del valore nominale delle azioni parzialmente liberate per i 3/10;
- sottoscrizione delle azioni Nomisma SpA, a seguito della riduzione e contestuale ricostituzione del capitale sociale, per un importo complessivo di 6 milioni di lire. Successivamente, dopo la mancata sottoscrizione dell'ultimo aumento di capitale, dedicato all'ingresso di un nuovo socio, la quota è diminuita dallo 0,17% allo 0,14%;
- per la partecipata Basinvest prosegue l'azione di disimpegno intrapresa a seguito della modifica dell'oggetto sociale.

In merito ai rapporti con le società partecipate, nel prospetto seguente è indicata la situazione delle attività, delle passività e delle garanzie rilasciate al 31 dicembre 1997:

Al 31 dicembre 1997 sussistevano inoltre verso le partecipate :

- una linea di credito, in favore della Mediosim SpA, per un importo di 20 miliardi di lire;
- una linea per crediti di firma pari a 30 miliardi di lire, in favore di Sofipa SpA, di cui 17 miliardi di lire già concessi;
- versamento residuo, da effettuarsi in più tranches, di 4,2 milioni di Ffr, in favore di Euromezzanine 2 SCA, conseguente ad

aumento di capitale;

- versamento residuo, da effettuarsi in più tranches, sino a 20 milioni di dollari USA, in favore di G.P.I. LP;
- versamento dei residui 7/10 relativi alle quote sottoscritte della TAV SpA (peraltro venduta nel mese di marzo 1998) e della Fintech SpA;
- versamento relativo ad ulteriori richiami da parte del FEI sulla quota sottoscritta, pari a 5 milioni di ECU.

<i>Voci patrimoniali</i>	<i>Società controllate</i>	<i>Società sottoposte ad influenza notevole</i>	<i>Altre società</i>
<i>(Importi in milioni di lire)</i>			
ATTIVITÀ		804	4.567
PASSIVITÀ	9.000	650	
GARANZIE RILASCIATE	20.821		

Per quanto riguarda i rapporti con le società partecipate, si rinvia al dettaglio riportato nella nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio il Mediocredito Centrale ha altresì svolto attività di sostegno operativo e logistico, in favore delle partecipate Mediotrade SpA ed Europrogetti & Finanza SpA, in base a contratti di service.

PARTECIPAZIONI AL 31/12/1997

<i>Società</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota di partecipazione Mediocredito Centrale</i>
PARTECIPAZIONI IN		
SOCIETÀ' CONTROLLATE:		
MEDIOSIM SpA	50.000.000.000	100,00%
SOFIPA SpA	190.000.000.000	59,54%
MEZZOGIORNO FUTURO SpA	8.500.000.000	65,00%
ITALRATING DCR SpA	3.000.000.000	59,55%
MEDIOTRADE SpA	3.880.500.000	92,77%
PARTECIPAZIONI SOTTOPOSTE		
AD INFLUENZA NOTEVOLE (**)		
BANCO DI SICILIA SpA	2.446.425.324.000	40,88%
FINTECH SpA	10.000.000.000	50,00%
AGITEC SpA	2.000.000.000	25,00%
PARTECIPAZIONI IN		
ALTRE SOCIETÀ'		
EUROPROGETTI & FINANZA SpA	18.788.000.000	17,74%
SIMEST SpA	309.876.245.000	10,16%
BASINVEST SpA	50.000.000.000	10,00%
CENTRALE DEI BILANCI SRL	9.000.000.000	3,33%
TAV SpA	400.000.000.000	2,00%
IEBB SpA	3.239.210.000	1,03%
NOMISMA SpA	8.100.000.000	0,14%
SIA SpA	21.000.000.000	0,00%
SSB SpA	5.250.000.000	0,00%
EUROMEZZANINE 2 SCA	FFR 57.500.000	17,39%
G.P.I. L.P.	USD 580.808.081	4,30%
MIRBIS	RUBLI 1.100.000	1,05%
FEI	ECU 2.000.000.000	0,25%
SWIFT WORLDWIDE	FBL 439.425.000	0,00%
TOTALE		

(*) Il valore di carico si riferisce al versamento già effettuato rispetto alla quota sottoscritta; per le partecipazioni in valuta il valore di carico è pari al controvalore in Lire alla data del versamento.

(**) Imprese sottoposte ad influenza notevole ai sensi dell'art. 19, 1° comma del D. Lgs. 87/92

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<i>Azioni o quote possedute</i>		<i>Valore nominale azione</i>		<i>Valore nominale complessivo</i>	<i>Valore di carico complessivo (*)</i>
50.000.000		1.000		50.000.000.000	50.003.921.700
11.313.202		10.000		113.132.020.000	157.212.401.576
5.525		1.000.000		5.525.000.000	5.525.000.000
1.786.455		1.000		1.786.455.000	815.785.929
48.000		75.000		3.600.000.000	3.600.095.000
5.000.000.000		200		1.000.000.000.000	1.000.000.000.000
50.000		100.000		5.000.000.000	1.500.000.000
50.000		10.000		500.000.000	500.000.000
3.333.334		1.000		3.333.334.000	3.333.334.000
31.493.925		1.000		31.493.925.000	27.994.600.000
500.000		10.000		5.000.000.000	5.140.459.722
60		5.000.000		300.000.000	300.000.000
8.000		1.000.000		8.000.000.000	2.400.000.000
3.330		10.000		33.300.000	33.300.000
8.333		1.350		11.249.550	11.249.550
1		1.000		1.000	1.185
1		250		250	360
10.000	FFR	1.000	FFR	10.000.000	1.859.600.000
-		-	USD	25.000.000	7.813.860.363
-		-	RUBLI	11.500	15.000.000
5	ECU	1.000.000	ECU	5.000.000	1.981.312.500
1	FBL	5.000	FBL	5.000	2.681.250
			LIRE	1.227.715.284.800	1.270.042.603.135
			FFR	10.000.000	
			USD	25.000.000	
			RUBLI	11.500	
			ECU	5.000.000	
			FBL	5.000	

L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA

Il totale della raccolta del Mediocredito Centrale al 31 dicembre 1997 risulta pari a 10.132 miliardi, rispetto ai 7.561 miliardi del 1996, con una crescita del 34%. Inoltre, sono presenti passività subordinate per 500 miliardi.

La distribuzione della raccolta per scadenze evidenzia una quota del 50% a medio e lungo termine (la provvista proveniente dalla Bei e dalla Ceca è a medio e lungo termine).

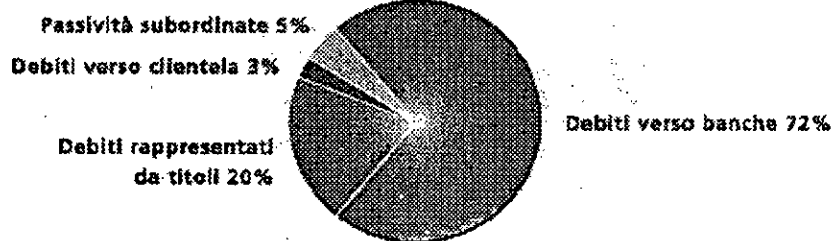
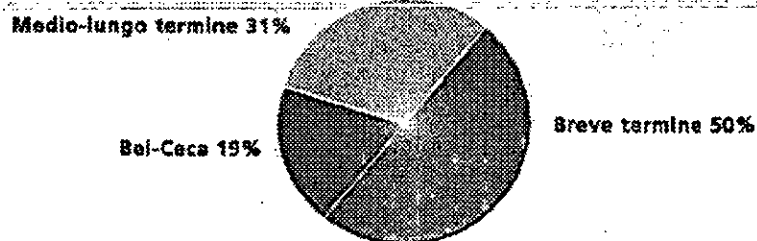
Alla fine del 1997 l'agenzia di rating Standard's & Poor's ha rivisto al ribasso il rating del Mediocredito Centrale sui depositi a lungo termine da A+ ad A (-1 livello), a seguito dell'acquisizione della partecipazione nel Banco di Sicilia. All'inizio del 1998 un analogo provvedimento è stato adottato da Moody's, che ha portato il rating da Aa3 a A1 (-1 livello).

Nel corso del 1997 è stata iniziata l'attività di copertura del rischio di tasso di interesse sui fondi

gestiti per conto del Ministero del Tesoro, al fine di aumentare le disponibilità per gli interventi a valere sulla legge 227/77 (legge Ossola).

Raccolta a medio-lungo termine

Nel corso del 1997 è stato intensificato il ricorso ad emissioni obbligazionarie. Le operazioni effettuate nell'anno ammontano a 1.800 miliardi. L'attività è stata condotta privilegiando il segmento dei titoli strutturati, assecondando le preferenze manifestate sia dagli investitori istituzionali che dalla clientela. La quasi totalità della raccolta obbligazionaria è stata realizzata a tasso variabile, anche attraverso l'attivazione di contratti derivati. La gestione dinamica delle passività a medio e lungo termine ha consentito una sostanziale riduzione del costo della provvista. È stata inoltre effettuata una diversificazione delle forme tecniche (collocamenti privati ed emissioni pubbliche, di cui alcune quotate, opzioni di

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA PER TIPOLOGIA**COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA PER SCADENZA**

trasformabilità del tasso, meccanismi di indicizzazione).

In totale, al 31 dicembre 1997, le obbligazioni emesse risultano pari a 2.150 miliardi, rispetto ai 350 miliardi del 1996.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 1997 è stata inoltre effettuata, in concomitanza con l'acquisizione della partecipazione nel Banco di Sicilia, un'emissione di un prestito subordinato a tasso variabile per 500 miliardi, della durata di 5 anni.

La provvista Bei ammontava al 31 dicembre 1997 a 1.948 miliardi, rispetto ai 2.221 miliardi del 1996. La raccolta Ceca risulta pari a 33 miliardi, rispetto a 46 miliardi nel 1996.

Raccolta a breve termine

La provvista a breve in lire viene effettuata prevalentemente sul MID. La consistenza della raccolta su tale mercato risulta pari, a fine 1997, a 2.062 miliardi, contro 2.037 miliardi di fine 1996.

L'operatività nel corso dell'anno ha consentito di beneficiare della riduzione dei tassi di interesse a breve termine, grazie ad un posizionamento dinamico sull'arco delle scadenze temporali. È stata iniziata nel corso del 1997 l'attività in pronti contro termine, che ha rappresentato la fonte di autofinanziamento dell'intero portafoglio titoli.

La consistenza a fine 1997 delle operazioni pronti contro termine di raccolta risulta pari a 780 miliardi, ma nel corso dell'anno la movimentazio-

ne raggiunta è stata di 4.300 miliardi. I tassi a cui ci si è potuti finanziare tramite quest'attività sono risultati inferiori a quelli di mercato.

IL PATRIMONIO

Il patrimonio del Mediocredito Centrale, comprensivo di capitale sociale, riserve ordinaria, statutaria e di rivalutazione, fondo per rischi bancari generali, ma non dell'utile dell'esercizio, ammonta al 31 dicembre 1997 a 2.407,1 miliardi di lire, rispetto a 2.340,9 al 31 dicembre 1996.

L'incremento deriva dalla capitalizzazione di parte dell'utile 1996, al netto del pagamento relativo all'imposta patrimoniale mediante utilizzo di riserve.

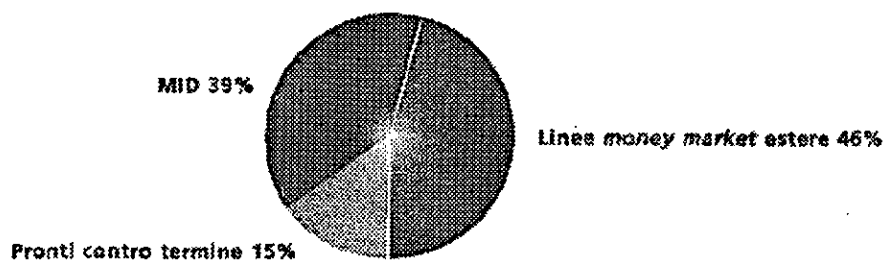
Si segnala che il Mediocredito Centrale non detiene in portafoglio, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie.

L'ORGANIZZAZIONE

Il sensibile sviluppo che ha caratterizzato il Mediocredito Centrale negli anni più recenti ha trovato sostegno nel continuo miglioramento degli aspetti legati all'organizzazione, alla logistica e ai sistemi informativi.

Sotto l'aspetto prettamente organizzativo, è stato introdotto un processo metodologico teso alla progettazione dello sviluppo delle attività aziendali. L'adeguamento procedurale delle atti-

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA A BREVE TERMINE



vità della Banca è perseguito con un approccio alla soluzione delle problematiche che ha favorito la promozione di gruppi di lavoro interfunzionali. Tale metodologia operativa, in linea con il concetto di banca "corta e piatta" che caratterizza il Mediocredito Centrale, è tesa a snellire e velocizzare l'attività, attraverso il suo pronto e flessibile adeguamento alle sfide e alle necessità del mercato.

La crescente attenzione per il rispetto di elevati standard qualitativi ha suggerito, inoltre, il rafforzamento del presidio rivolto all'applicazione e controllo degli stessi.

L'attività relativa ai sistemi informativi si è articolata lungo due direttrici principali: l'avanzamento del sistema informativo, con la realizzazione di nuove procedure nell'ambito del piano pluriennale per l'automazione e la manutenzione dell'attuale portafoglio applicativo.

Sono in particolare da ricordare la realizzazione del modello concettuale per la *data warehouse* aziendale; l'analisi funzionale della nuova procedura dei finanziamenti; la nuova procedura di *front office* di tesoreria; la nuova procedura per la copertura, mediante l'utilizzo di derivati, dell'esposizione al rischio di tasso e di cambio delle operazioni agevolate ai sensi della legge 227/77. Inoltre, è stata realizzata un'analisi di impatto per l'EURO atta a individuare le possibili ripercussioni su funzioni e attività della Banca e predisporre gli strumenti più idonei a gestire in modo efficiente la fase di transizione.

Sotto l'aspetto delle dotazioni infrastrutturali, è da segnalare la realizzazione del nuovo centro elettronico e la formalizzazione contrattuale per la sostituzione dei *mainframe*.

Per quanto concerne la logistica, oltre al costante monitoraggio degli aspetti relativi alla sicurezza e all'applicazione del D.Lgs 626/94, è proseguita l'attività di ristrutturazione degli immobili strumentali recentemente acquistati.

Per esigenze operative, nel corso dell'anno è

stato acquistato dalla Banca Popolare di Novara un nuovo immobile in Via Boncompagni 12.

IL PERSONALE

Una Banca che persegue obiettivi di adeguamento continuo alle esigenze del mercato di riferimento, quale si sta dimostrando negli ultimi anni il Mediocredito Centrale, deve dedicare una particolare attenzione alla gestione del personale.

Il personale rappresenta infatti una risorsa di carattere strategico, atta a determinare in modo rilevante il posizionamento competitivo di un'azienda.

La gestione attuata nell'esercizio si è rivolta, oltre che verso l'innesto di professionalità adeguate a presidiare in modo efficace i nuovi segmenti operativi, verso due principali direttrici:

- l'introduzione sempre più marcata di elementi di flessibilità retributiva correlati alla qualità e quantità della prestazione svolta, in un'ottica di creazione di valore per la Banca;
- una costante attività di formazione professionale di elevato standard qualitativo.

Nell'ambito dell'attività di formazione, è da segnalare l'istituzione, avvenuta nel 1997, della "Scuola di Perfezionamento sulla Valutazione del Merito di Credito", finalizzata alla formazione di analisti esperti in finanza strutturata. La Scuola, che si avvale del contributo di docenti di estrazione accademica, industriale e bancaria, si prefigge il duplice scopo di promuovere processi di integrazione culturale e tecnica tra realtà differenti ma complementari, quali quella imprenditoriale e quella finanziaria, e di realizzare un nuovo servizio da rendere fruibile sul mercato.

Relativamente all'attività riguardante il personale, va inoltre segnalata la costituzione, avvenuta nel dicembre 1997, di un fondo pensione, secondo i criteri stabiliti dalla vigente normativa in

materia. Per tale fondo è previsto il riconoscimento nel corso del 1998.

Al 31 dicembre 1997 il personale del Mediocredito Centrale si componeva di 589 unità (delle quali 26 a tempo determinato), così ripartite: 22 dirigenti, 135 funzionari e 432 appartenenti alle qualifiche non direttive.

L'ATTIVITÀ DI STUDIO E DI RICERCA

La Banca dedica particolare attenzione all'attività di ricerca, nel presupposto, peraltro sinora confermato dai risultati, che solo una profonda conoscenza dell'ambiente di riferimento e della sua continua evoluzione possa consentire l'approntamento in tempi rapidi di efficaci soluzioni operative.

In questo contesto è da segnalare la costituzione, avvenuta nel 1997, di una fondazione con finalità di studio e di ricerca, di cui è in corso la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica.

Nell'ambito dell'attività svolta all'interno della Banca, particolare importanza riveste l'Osservatorio sulle piccole e medie imprese, che nel

1997 è stato impegnato in più aree di ricerca.

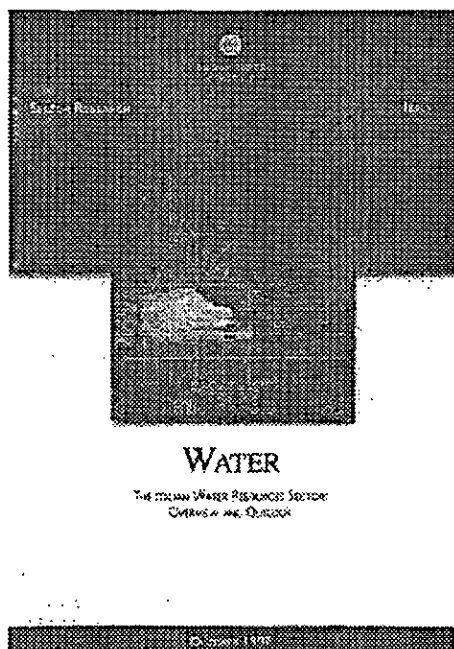
L'attività ha riguardato temi di diretto interesse della banca e del mondo delle piccole e medie imprese, quali:

- il ruolo dei consorzi fidi nel mercato del credito;
- l'analisi di strumenti di finanza innovativa;
- gli incentivi nazionali e regionali alle imprese.

Sono state avviate anche ricerche sui distretti industriali, sull'efficienza delle imprese meridionali e sul posizionamento competitivo dei gruppi di piccole e medie imprese.

Si è inoltre dato inizio a un rapporto di collaborazione con istituzioni meridionali per la costituzione di osservatori regionali, relativi a Sicilia, Campania e Puglia.

Completano l'attività svolta nel 1997 le due indagini congiunturali semestrali sulle piccole e medie imprese manifatturiere, nonché la sesta indagine strutturale, pubblicata nel corso dell'anno, relativa al triennio 1992-1994.



Va ricordata altresì l'attività dell'Associazione Borsisti Marco Fanno che ha curato, nel corso del 1997, numerosi incontri, su temi di interesse economico e politico, con i massimi rappresentanti del mondo bancario e della pubblica amministrazione.

Il Mediocredito Centrale ha inoltre bandito nel 1997, per favorire la formazione professionale di giovani economisti italiani, due concorsi per complessive sei borse di studio per il perfezionamento all'estero nelle discipline economiche, bancarie, finanziarie e industriali. Le tre borse "Mediocredito Centrale" sono finalizzate alla specializzazione nel settore dell'economia industriale, le altre, intitolate a Marco Fanno, sono rivolte invece all'approfondimento degli studi nelle altre discipline economiche.

I RISULTATI ECONOMICI

L'analisi dei risultati economici conseguiti nel 1997 conferma come le strategie formulate dalla Banca al momento della trasformazione in società per azioni abbiano condotto, nonostante un contrastato quadro macroeconomico, a risultati certamente positivi.

A livello di *margin di interesse*, il quale ammonta a 195,2 miliardi di lire contro 210,6 miliardi nel 1996, la Banca è stata in grado di consolidare, pur in presenza della generalizzata flessione dei tassi di mercato cui era esposta, la crescita registrata nel triennio precedente.

Il *margin di intermediazione* si attesta a 302,6 miliardi di lire, rispetto a 308,4 miliardi nel 1996: la sua sostanziale stabilità si spiega con l'atteso aumento della componente costituita dai ricavi da servizi e assimilati.

Particolarmente significativo appare l'incremento delle commissioni attive ascrivibili all'attività di mercato, le quali sono passate da 13 miliardi nel 1996 a 29,3 miliardi nel 1997. Il contributo dell'attività di gestione delle agevolazioni si è

invece mantenuto stabile (69,5 miliardi nel 1997). Da segnalare inoltre, il contributo dei profitti da operazioni finanziarie che sono ammontati nell'anno a 9,1 miliardi.

È stato già esposto in precedenza come la Banca attui strategie di costante adeguamento dei propri prodotti alle esigenze del mercato, ponendosi frequentemente essa stessa nel ruolo di innovatore. Ovviamente, tutto ciò ha riflessi sui costi operativi, specie nel breve periodo, per poi tradursi, in un orizzonte più esteso, in un posizionamento di primo piano in mercati ad alto valore aggiunto. Le spese amministrative e gli altri oneri di gestione sono passati da 109,4 miliardi nel 1996 a 123,1 nel 1997. Il *risultato lordo di gestione* è stato pertanto pari a 179,5 miliardi, contro 199 miliardi relativi all'anno precedente.

L'*utile della gestione ordinaria*, effettuati "accantonamenti, rettifiche e riprese di valore" per complessivi 50,3 miliardi (13,7 miliardi nel 1996) risulta di 129,3 miliardi di lire.

Dopo un saldo delle partite straordinarie positivo per 6,1 miliardi e imposte sul reddito per 77,4 miliardi, il bilancio chiude con un *utile di esercizio* di 58 miliardi di lire, rispetto a 87,2 miliardi nel 1996. La flessione è quasi integralmente riconducibile alla prudente politica di valutazione del portafoglio crediti (+33,6 miliardi, rispetto al precedente esercizio, per rettifiche nette ed accantonamenti) nella consapevolezza che le strategie perseguite necessitano di adeguata copertura dei connessi rischi potenziali.

PROSPETTIVE PER IL 1998

Il 1998 rappresenta il primo dei tre anni di sviluppo del Piano Industriale 1998-2000, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 1997.

Il Piano prevede un ruolo della Banca sempre più caratterizzato dal rapporto diretto con le imprese e gli enti territoriali, per offrire soluzioni integrate di finanza strutturata anche favorendo il

ricorso della clientela al mercato dei capitali.

L'impegno, non solo finanziario, nel Banco di Sicilia rappresenta anch'esso una opportunità, i cui risultati non potranno ovviamente concretizzarsi nel breve termine.

Il 1998 è dunque un anno di investimento, soprattutto in termini di risorse umane e di sviluppo di nuove attività.

Il risultato economico, a fronte degli oneri connessi alla nuova partecipazione nel Banco di Sicilia, sarà favorevolmente influenzato dalla crescente componente costituita dalle commissioni per servizi a mercato, cui vanno ad aggiungersi proventi di carattere straordinario, connessi a manovre di riposizionamento strategico del portafoglio titoli immobilizzato.

Nel corso dell'esercizio è prevista infine un'ulteriore crescita degli impieghi.

La normativa in corso di progressiva definizione sul riordino delle competenze per la gestione delle agevolazioni alle imprese e per l'internazionalizzazione determinerà, a decorrere dal 1999, riflessi sulla redditività, allo stato ancora non valutabili - sia in termini di minori commissioni che di minori costi - che potranno, comunque essere compensati dall'entità dell'indennizzo previsto a favore del Mediocredito Centrale per il trasferimento di gestioni agevolative per l'internazionalizzazione e le esportazioni.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

L'utile netto di esercizio ammonta a lire 58.023.812.124.

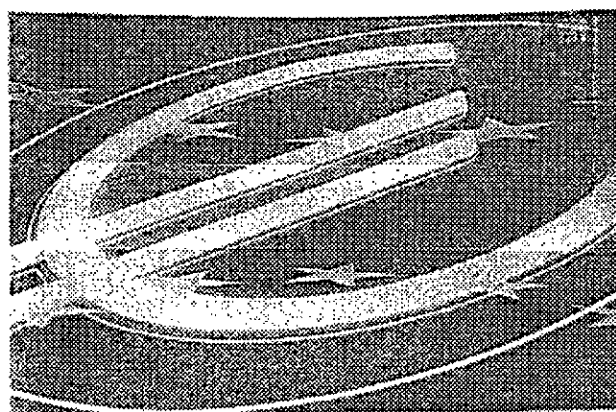
Dopo l'attribuzione a riserva legale di lire 2.901.190.606 quale ventesima parte dell'utile, residuano lire 55.122.621.518 che si propone di ripartire come segue:

- lire 44.098.100.000, pari agli otto decimi dell'utile netto dedotta la riserva legale, in conto aumento del capitale sociale;

quanto al residuo, pari a lire 11.024.521.518, se ne propone la seguente destinazione:

- lire 8.024.521.518 al fondo di riserva statutaria, ai sensi dell'art.31 dello Statuto;
- lire 2.800.000.000 ad iniziative di studi e ricerche;
- lire 200.000.000 al fondo per finalità sociali e di beneficenza.

Il Consiglio di amministrazione



12155	12879	+0.82	16:16	189		105500
2680	2680	-1.62	16:21	9	7000	118000
2724	2680	-1.62	16:16	62	1000	266000
4235	4350	+1.03	16:16	172		811000
18644	18600	-1.03	16:16	96		206000
4037	4215	+2.80	16:16	257	4000	1766000
1333	1364	+0.81	16:16	39	10000	210000
1625	1625	-0.85	16:15	47	7500	255000
3100	3100	-3.09	16:16	188		825000
4650	4650	+2.36	16:16	486		3279000
1005	1005	+2.97	16:16	119		1037500

bilancio al
31 dicembre
1997

STATO PATRIMONIALE 1997

<i>Voci dell'attivo</i>	1997	1996
10. CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	120.649.032	26.367.711
20. TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI		
AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	699.107.485.492	582.043.834.690
30. CREDITI VERSO BANCHE:	7.141.106.730.681	7.005.277.930.462
a) a vista	101.648.761.016	108.000.083.658
b) altri crediti	7.039.457.969.665	6.897.277.846.804
40. CREDITI VERSO CLIENTELA	2.912.655.875.261	1.656.287.169.607
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO:	922.345.950.267	327.028.239.202
a) di emittenti pubblici	731.301.474.443	0
b) di banche	144.246.185.162	316.410.109.240
c) di enti finanziari	10.000.000.000	0
d) di altri emittenti	36.798.290.662	10.618.129.962
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	7.648.849	7.648.849
70. PARTECIPAZIONI	1.057.301.279.859	48.227.219.918
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	212.741.323.276	177.216.323.276
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.383.403.280	13.679.304.785
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	117.966.526.570	92.960.679.982
130. ALTRE ATTIVITÀ	258.221.521.783	265.933.315.028
140. RATEI E RISCONTI ATTIVI:	268.632.658.487	178.692.751.330
a) ratei attivi	253.683.942.128	176.167.288.907
b) risconti attivi	14.948.716.359	2.525.462.423
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	124.988.889	0
TOTALE DELL'ATTIVO	13.600.591.052.837	10.347.380.784.840

SEGUE STATO PATRIMONIALE

<i>Voci del passivo</i>	1997	1996
10. DEBITI VERSO BANCHE:	7.638.209.936.362	7.165.442.764.047
a) a vista	2.645.821.226	33.359.332.224
b) a termine o con preavviso	7.635.564.115.136	7.132.083.431.823
20. DEBITI VERSO CLIENTELA:	344.104.721.147	45.765.055.718
b) a termine o con preavviso	344.104.721.147	45.765.055.718
30. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI:	2.150.002.269.051	350.002.269.051
a) obbligazioni	2.150.002.269.051	350.002.269.051
50. ALTRE PASSIVITÀ	95.589.698.245	65.498.480.646
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI:	241.259.492.012	108.931.104.225
a) ratei passivi	227.582.442.711	106.599.371.395
b) risconti passivi	13.677.049.301	2.331.732.830
70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	20.959.783.019	20.628.431.463
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI:	105.358.630.851	125.539.317.664
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	8.823.502.202	8.493.670.541
b) fondi imposte e tasse	80.967.664.427	100.246.721.427
c) altri fondi	15.567.464.222	16.798.925.696
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	40.000.000.000	37.500.000.000
100. FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	17.014.444.909	17.014.444.909
110. PASSIVITÀ SUBORDINATE	500.000.000.000	0
120. CAPITALE	2.148.221.300.000	2.081.942.130.000
140. RISERVE:	212.025.264.872	212.085.644.471
a) riserva legale	81.083.715.488	76.723.243.368
c) riserve statutarie	130.941.549.384	135.362.401.103
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	29.821.700.245	29.821.700.245
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	58.023.812.124	87.209.442.401
TOTALE DEL PASSIVO	13.600.591.052.837	10.347.380.784.840

Il Dirigente
Capo Contabile
DE GRASSI

L'Amministratore
Delegato
TELLINI

Il Presidente
IMPERATORI

Il Collegio Sindacale
D'URSO (PRESIDENTE),
PERRONE
TRONCELLITO

GARANZIE E IMPEGNI

<i>Voci</i>	<i>1997</i>	<i>1996</i>
10. GARANZIE RILASCIATE	257.990.703.110	153.234.821.503
di cui:		
- altre garanzie	257.990.703.110	153.234.821.503
20. IMPEGNI	1.811.865.256.388	2.704.559.736.143

CONTO ECONOMICO

<i>Voci</i>	<i>1997</i>	<i>1996</i>
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	795.623.989.785	711.022.347.898
di cui:		
- su crediti verso clientela	160.787.573.507	108.731.486.241
- su titoli a reddito fisso	94.811.624.520	71.446.797.698
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(606.071.283.458)	(502.725.377.614)
di cui:		
- su debiti verso la clientela	(14.074.731.309)	(2.256.031.812)
- su debiti rappresentati da titoli	(95.281.211.331)	(3.224.573.333)
30. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI:	5.656.601.036	2.262.640.400
b) su partecipazioni	36	0
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	5.656.601.000	2.262.640.400
40. COMMISSIONI ATTIVE	98.766.682.729	81.769.591.593
50. COMMISSIONI PASSIVE	(6.065.083.094)	(1.443.665.861)
60. PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE	9.109.318.003	12.971.865.163
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	5.602.601.623	4.543.718.074
80. SPESE AMMINISTRATIVE:	(118.337.082.369)	(103.378.700.159)
a) spese per il personale	(77.231.335.221)	(72.694.837.651)
di cui:		
- salari e stipendi	(54.126.576.307)	(50.813.764.193)
- oneri sociali	(17.961.173.335)	(17.306.940.821)
- trattamento di fine rapporto	(3.763.981.841)	(3.709.857.691)
- trattamento di quiescenza e simili	(1.379.603.738)	(864.274.946)
b) altre spese amministrative	(41.105.747.148)	(30.683.862.508)
90. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI		
MATERIALI E IMMATERIALI	(13.522.053.214)	(11.564.273.264)
100. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	(250.300.000)
110. ALTRI ONERI DI GESTIONE	(4.740.631.726)	(6.040.217.477)
120. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI		
PER GARANZIE E IMPEGNI	(48.324.641.504)	(6.300.482.092)
130. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI		
E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	16.542.301.108	13.151.526.814
140. ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	(2.500.000.000)	(7.500.000.000)
150. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(2.451.419.521)	(1.259.750.000)
170. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	129.289.299.398	185.258.923.475
180. PROVENTI STRAORDINARI	8.373.350.595	2.049.372.227
190. ONERI STRAORDINARI	(2.243.111.789)	(3.847.697.514)
200. UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	6.130.238.806	(1.798.325.287)
220. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(77.395.726.080)	(96.251.155.787)
230. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	58.023.812.124	87.209.442.401

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (MILIONI DI LIRE)

<i>Attività</i>	1997	1996
1) CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	121	26
2) CREDITI		
CREDITI VERSO CLIENTELA	2.912.656	1.656.287
CREDITI VERSO BANCHE	7.141.107	7.005.278
3) TITOLI NON IMMOBILIZZATI	259.556	32.817
4) IMMOBILIZZAZIONI		
a) titoli immobilizzati	1.361.905	876.263
b) partecipazioni	1.270.042	225.444
c) immateriali e materiali	128.350	106.640
d) altre	-	-
5) ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	526.854	444.626
TOTALE DELL'ATTIVO	13.600.591	10.347.381
GARANZIE E IMPEGNI	2.069.856	2.857.795

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (MILIONI DI LIRE)

	1997	1996
1) MARGINE DI INTERESSE	195.209	210.559
2) PROVENTI DI INTERMEDIAZIONE E DIVERSI	107.414	97.841
3) MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	302.623	308.400
4) SPESE AMMINISTRATIVE ED ALTRI ONERI DI GESTIONE	(123.078)	(109.419)
5) RISULTATO LORDO DI GESTIONE	179.545	198.981
6) ACCANTONAMENTI, RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	(50.256)	(13.723)
7) UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	129.289	185.258
8) UTILE (PERDITA) STRAORDINARIA	6.131	(1.798)
9) VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	0	0
10) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(77.396)	(96.251)
11) UTILE D'ESERCIZIO	58.024	87.209